Scritto da Fabrizio Cucchi
Mercoledì 08 Luglio 2009 17:01 -

Diverse fonti riportano che attivisti di Greenpeace, al fine di sensibilizzare il vertice G8 sull'emergenza clima, hanno svolto azioni dimostrative in quattro centrali a carbone.I siti interessati sarebbero quelli di Brindisi, Fusina a Marghera(Venezia), Vado Ligure (Savona) e Porto Tolle (Delta del Po). A Porto Tolle, la polizia è intervenuta, fermando alcuni attivisti, mentre altri scalavano la ciminiera (reputata la seconda più alta d'Italia). Anche a Vado Ligure (Savona) c'è stata un'ascensione della ciminiera, da parte di undici attivisti tedeschi e polacchi, che sarebbero intenzionati a rimanere lassù per qualche giorno. Con loro ha solidarizzato il comitato che si batte contro l'ampliamento della centrale.Nell'impianto di Fusina a Marghera (Venezia) la direzione ha deciso di fermare la produzione per timore di incidenti. Più confuse le notizie che giungono da Brindisi, dove il teatro dell'azione è quello di una delle maggiori centrali a carbone d'Europa. Terremo informati i lettori degli ulteriori sviluppi.
Fabrizio Cucchi, DEApress